



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città Metropolitana di Bologna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 19 del 09/03/2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA DEL COMUNE DI VALSAMOGGIA FACENTE PARTE DELL'UNIONE DI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA, SECONDO L'OPZIONE CONGIUNTA N. 1"

L'anno **duemilaventuno** il giorno **nove** del mese di **marzo** alle ore **18:40**, in videoconferenza, convocato con le modalità prescritte dalla legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello ad inizio seduta, al momento dell'esame del presente atto risultano i Consiglieri e gli Assessori:

Ruscigno Daniele	Sindaco	P	Graziano Emanuela	Consigliere	P
Grasselli Luca	Presidente	P	Dardi Luca	Consigliere	A
Bertaccini Andrea	Consigliere	P	Colangeli Stefano	Consigliere	P
Poggi Monica	Consigliere	P	Masi Tamara	Consigliere	P
Bini Simone	Consigliere	P	Rimondi Simone	Consigliere	P
Manzini Stefania	Consigliere	P	Adani Silvia	Consigliere	P
Gaiba Silvia	Consigliere	P	Zanna Milena	Vice Sindaco	P
Romagno Pasquale Renato	Consigliere	P	Di Pilato Angela Paola	Assessore	P
Zagnoni Juri	Consigliere	P	Govoni Federica	Assessore	P
Luzzi Rosella	Consigliere	P	Soverini Christian	Assessore	P
Lelli Sivia	Consigliere	P	Zanetti Angelo	Assessore	A

CONSIGLIERI PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Partecipa il Segretario Generale/F.F. Maglione Maria Consiglia, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Grasselli Luca assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Masi Tamara, Luzzi Rosella, Adani Silvia.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- nel novembre 2005 la Commissione Europea ha lanciato la campagna "Energia Sostenibile per l'Europa (SEE) con l'obiettivo di promuovere una produzione ed un utilizzo più intelligenti dell'energia. La campagna SEE tende anche a promuovere un migliore stile di vita, stimolare la crescita economica, creare posti di lavoro e migliorare in generale la competitività dell'industria europea sui mercati mondiali. Inoltre l'attuazione della campagna costituisce un valido supporto alle azioni che i paesi dell'Unione Europea stanno mettendo in atto per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto; gli obiettivi specifici della campagna "Energia Sostenibile per l'Europa" sono:
 - aumentare la sensibilizzazione dei responsabili delle decisioni locali, regionali, nazionali ed europee;
 - diffondere le pratiche migliori;
 - assicurare un alto livello di sensibilizzazione, comprensione e sostegno dell'opinione pubblica;
 - stimolare il necessario aumento degli investimenti privati nelle tecnologie dell'energia sostenibile;
- il 29 gennaio 2008 in occasione della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile, la Commissione Europea ha lanciato il "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" con lo scopo di coinvolgere le Amministrazioni e le Comunità locali per raggiungere gli obiettivi sopra citati e quindi ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020;
- i Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia hanno sviluppato azioni e pianificazioni in risposta all'iniziativa promossa dalla Commissione Europea "Covenant of Mayors – Patto dei Sindaci" per contribuire a raggiungere gli obiettivi fissati dall'UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%;
- successivamente alcuni dei Comuni dell'Unione hanno approvato i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) così come richiesto dall'iniziativa europea;
- il 19 marzo 2014 la Commissione Europea ha lanciato nel contesto della Strategia di Adattamento dell'UE l'iniziativa Mayors Adapt per l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- il 15 ottobre 2015, in occasione della cerimonia congiunta del Covenant of Mayors e

Mayors Adapt, è stato lanciato ufficialmente il nuovo Patto dei Sindaci integrato per il Clima e l'Energia nato dall'unione del Patto dei Sindaci e Mayors Adapt;

- l'iniziativa ha come quadro di riferimento il nuovo contesto della politica europea (ossia il Pacchetto 2030 su Clima ed Energia, la Strategia di adattamento dell'UE adottata dagli Stati membri dell'UE e la strategia dell'Unione dell'energia), che prevede la possibilità di un ulteriore sviluppo del Patto dei Sindaci e il rafforzamento dei legami tra il Patto dei Sindaci e di Mayors Adapt;

- il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia definisce un rinnovato impegno e una visione condivisa per il 2050 al fine di affrontare le seguenti sfide interconnesse:

- accelerare la decarbonizzazione dei nostri territori, contribuendo così a mantenere il riscaldamento globale medio al di sotto di 2°C;
- rafforzare le nostre capacità di adattamento agli impatti degli inevitabili cambiamenti climatici, rendendo i nostri territori più resilienti;
- aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili sui territori, garantendo così l'accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e accessibili a tutti;

- gli impegni fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia prevedono:

- un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030;
- l'integrazione delle politiche di adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici;

CONSIDERATO che:

- per tradurre gli impegni politici in azioni e misure concrete, i firmatari del Patto si sono impegnati formalmente ad adempiere al seguente processo graduale:

• preparare un Inventario di Base delle Emissioni (in relazione ad uno specifico anno di riferimento vengono individuati e calcolati gli obiettivi di riduzione delle emissioni) e una Valutazione di Rischi e Vulnerabilità al cambiamento climatico (che sviluppa un quadro completo dei rischi attuali e futuri del cambiamento climatico, identifica le opportunità che ne derivano e fornisce informazioni su come valutare la capacità di adattamento);

• presentare un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) che delinea le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere per la mitigazione (azioni intraprese per ridurre le emissioni di CO2 e possibilmente degli altri gas serra) e l'adattamento (azioni intraprese per contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico) entro due anni dall'adesione del Consiglio Comunale;

- presentare rapporti di monitoraggio almeno ogni due anni dalla presentazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- inoltre la nuova Legge Urbanistica regionale n. 24 del 21/12/2017 prospetta l'integrazione delle politiche ambientali e di sviluppo sostenibile con le politiche urbanistiche nella formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG);
- in data 15 Febbraio 2019 si è riunito il Forum degli Assessori all'Ambiente i quali hanno espresso all'unanimità l'assenso per aderire alla "Manifestazione di interesse della Regione Emilia Romagna all'adesione al nuovo Patto dei Sindaci e alla partecipazione ad un bando di finanziamento per la redazione dei Piani di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC)", individuando l'Adesione Congiunta – Opzione 1;
- con deliberazione di Giunta n. 24 del 18/02/2019 l'Unione ha approvato l'adesione all'iniziativa regionale di cui al punto precedente, poiché, oltre ad essere obiettivi del "Piano energetico regionale al 2030", del "Piano triennale di attuazione 2017-2019" e del Piano Urbanistico Generale previsto dalla Nuova Legge urbanistica Regionale n. 24/2017, la sostenibilità e l'adattamento climatico sono tematiche al centro delle politiche dei Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- con la medesima Deliberazione n. 24/2019 l'Unione ha assegnato al Servizio di Pianificazione Associata Ufficio di Piano la gestione operativa delle attività di supporto alla suddetta deliberazione;

CONSIDERATO che:

- a seguito di deliberazioni conformi dei Consigli Comunali, con deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 35 del 30 ottobre 2017 è stata approvata la "Convenzione tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la gestione associata di funzioni urbanistiche" ed è stato conseguentemente istituito l'Ufficio di Piano Associato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 102 del 4.12.2017;
- in attuazione della Convenzione sopra citata i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa hanno sottoscritto l' "Accordo Territoriale tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per la redazione del Piano Urbanistico Generale Intercomunale (PUG) ai sensi della Legge Regionale n. 24 del 21/12/2017" (PG n. 13311/2020, in esecuzione della Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 9 del 29/06/2020 e delle congruenti Deliberazioni Consiliari Comunali), e hanno conseguentemente costituito, con Delibera di Giunta dell'Unione n. 49 del 20/07/2020, l'Ufficio di Piano Intercomunale come previsto all'art. 58 della L.R. n.

24/2017 e specificato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1255/2018;

- la redazione e gestione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) si interrela fortemente agli obiettivi di sostenibilità ambientale che i Comuni sono chiamati a perseguire attraverso il nuovo Piano urbanistico comunale disciplinato dalla L.R. 24/2017;
- l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia non esaurisce l'impegno dell'Ente con la presentazione del suddetto PAESC, ma che comporta un impegno duraturo che si concretizza anche attraverso la presentazione all'ufficio preposto della Commissione Europea, di un monitoraggio sull'attuazione del Piano su base biennale;

PREMESSO che:

- Il Comune di Valsamoggia ha aderito al "Patto dei Sindaci per lo sviluppo del PAESC – Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima" secondo l'Opzione 1, con propria deliberazione di Consiglio n. 30 del 28/03/2019;
- A seguito dell'Adesione, approvata nei Consigli Comunali di tutti i Comuni dell'Unione al nuovo "Patto dei Sindaci per lo sviluppo del PAESC – Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima" secondo l'Opzione 1, con Nota P.G. n. 8782/2019 del 09/04/2019 l'Unione ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna domanda di partecipazione al Bando regionale finalizzato alla concessione di contributi per l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e per la redazione del PAESC, bando approvato con D.G.R. n. 379/2019;
- Ad esito dell'istruttoria e della pubblicazione della graduatoria la Regione Emilia-Romagna con Determinazione n. 19418 del 25/10/2019 ha concesso all'Unione il contributo di € 60.000,00 onnicomprensivi, a favore dei 5 Comuni, per la redazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dei 5 Comuni, secondo l'opzione congiunta n. 1;
- Con Determinazione del Responsabile del Servizio di Pianificazione Associata – Ufficio di Piano n. 673 del 10/12/2019 e per le motivazioni in essa esplicitate, si dava avvio alla procedura di Trattativa Diretta tramite MEPA di Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento del servizio di "Redazione e monitoraggio del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, facenti parte dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, secondo l'Opzione Congiunta n. 1" con un unico operatore, individuato a seguito di indagine di mercato informale (effettuata interpellando n. 7 Operatori del mercato specializzati nel settore): Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile AESS, P.IVA/C.F.: 02574910366, con sede legale in Modena, Via Enrico Caruso n. 3 – 41122 Modena (MO);
- Con Determinazione del Responsabile del Servizio di Pianificazione Associata –

Ufficio di Piano n. 182/2020, è stato affidato il Servizio di "Redazione e monitoraggio del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) dei Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa, facenti parte dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia, secondo l'Opzione Congiunta n. 1" mediante Trattativa Diretta n. 1155997 del MEPA di Consip S.P.A., all'operatore AESS – AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE (di seguito denominato "AESS)" per complessivi € 34.980,23;

DATO ATTO che:

- Le attività sono state organizzate a partire dai primi mesi del 2020 ed è stato avviato un percorso partecipativo tra Comuni e Unione articolato in molteplici incontri di carattere plenario a cui hanno partecipato i Referenti Tecnici e Politici dell'Area Ambiente di ciascun Comune, e incontri di approfondimento condotti Comune per Comune con i Referenti dei diversi Settori di attività interessati dalle azioni del PAESC;
- Nel mese di Aprile è stata creata una sezione dedicata al PAESC nel Sito dell'Unione ed è stato organizzato un webinar (aperto ad Amministratori, Tecnici ed Enti Gestori) sugli effetti dei cambiamenti climatici in atto e sulle potenzialità del PAESC, quale strumento orientato alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici, seminario che ha visto la partecipazione di esperti di Regione Emilia-Romagna, ANCI e ARPAE;
- Nel corso dell'attività di elaborazione del piano sono stati organizzati momenti di confronto con il Servizio Tecnico e il Servizio di Protezione Civile dell'Unione e con i Referenti Tecnici dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, che svolge attività nel territorio dell'Unione anche attraverso un Centro Parco ed un Centro di Educazione alla Sostenibilità;
- Nei mesi successivi, a partire da Settembre l'attività si è concentrata nella stesura progressiva del documento finale e nella sua condivisione in più incontri del Gruppo di Lavoro Tecnico-Politico PAESC, culminata nella presentazione della prima stesura completa a Dicembre, cui ha fatto seguito un'intensa attività di raccolta osservazioni e proposte dai Comuni finalizzata al suo perfezionamento;
- Con propria Determinazione n. 22929 del 22/12/2020, su richiesta scritta dell'Unione, in considerazione delle restrizioni e limitazioni indotte dalle misure per il contenimento della gravissima emergenza sanitaria da COVID-19, la Regione Emilia-Romagna ha prorogato al 4 aprile 2021 il termine previsto dall'art. 10 del bando approvato con propria deliberazione n. 379/2019 (come modificato con D.G.R. n. 1315/2019) per l'approvazione del PAESC dei Comuni dell'Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia;
- Nel mese di febbraio 2021 è stato condiviso il Documento nella sua stesura finale e, su sollecitazione dei Comuni, è stato richiesto ad AESS di produrne una Sintesi divulgativa

per facilitarne la comunicazione;

PRESO ATTO che AESS ha consegnato al Comune di Valsamoggia i seguenti elaborati, di cui al prot. n. 9351 del 1/3/2021:

- “Piano di Azione per l’Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Valsamoggia facente parte dell’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia secondo l’Opzione Congiunta 1”;
- Sintesi divulgativa, per supportare i Comuni nelle attività di comunicazione e diffusione del PAESC;

RITENUTO OPPORTUNO approvare il “Piano di Azione per l’Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Valsamoggia, facente parte dell’Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia secondo l’Opzione Congiunta 1” allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato presentato e discusso nella competente Commissione Consiliare del Comune di Valsamoggia nella seduta del 26/02/2021;

DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei servizi interessati;

Il Presidente dà la parola all’Assessore Soverini.

L’Assessore Soverini Christian interviene come di seguito riportato.

“Stiamo vivendo una situazione dirompente che sta condizionando la vita di tutti, lo sappiamo. Per di più sta accadendo nel momento forse peggiore per il clima. Ma questa pandemia è solo una delle tante conseguenze della sfrenata attività umana sul pianeta che ci sta portando ad una crisi climatica sempre più difficile da sostenere.

Tutta la nostra attenzione è sui problemi attuali che sappiamo, ma gli effetti della crisi climatica che abbiamo provocato stanno proseguendo il loro cammino, e sono inesorabili.

Permettetemi una rapida carrellata di alcuni dei tanti problemi che in questo preciso momento stanno mettendo a dura prova la nostra stessa sopravvivenza.

La concentrazione di CO₂ nell’aria ha raggiunto un nuovo picco nel 2020 pari a 417 ppm, nonostante le misure di lockdown e la crisi economica. Si prevede per il 2021 arrivi addirittura a 419 ppm, trend in crescita costante.

Abbiamo la fusione dei ghiacci polari da cui consegue l’emissione di metano dai fondali marini, per effetto della stessa fusione dei ghiacci in superficie.

La fusione dei ghiacci e l’emissione di metano accelera l’aumento temperature. In più abbiamo

l'aumento degli incendi in zone come tundra, amazzonia e tante altre.

Tutte queste polveri vanno poi a ricoprire i ghiacci polari rendendoli più scuri. Questo riduce quello che si chiama l'albedo che provoca l'aumento del calore trattenuto e accelera ulteriormente il processo di fusione.

La fusione dei ghiacci quindi aumenta livello dei mari che è sempre più in anticipo rispetto alle previsioni di qualche anno fa.

Abbiamo una continua perdita della biodiversità.

Per ultimo sappiamo che l'inquinamento Pianura Padana, la nostra terra, causa almeno 51.000 morti/anno e che per questo abbiamo già subito una condanna dalla corte giustizia europea per le polveri PM10.

Come possiamo illuderci di poter vivere sani in un mondo malato dove purtroppo non ci sarà un vaccino che ci salverà. L'unico vaccino forse è cercare di immaginarci un modo radicalmente nuovo di vivere il mondo, in tutti i suoi aspetti: da quelli socio-economici a quelli politici.

Anche per tutti questi motivi il Comune di Valsamoggia ha deciso con responsabilità di aderire al Patto dei Sindaci, per fare la propria parte insieme ad altri comuni italiani ed europei.

Grazie ad un bando regionale che ha finanziato la redazione del PAESC, firmato nel 2019, è stato avviato un percorso per lavorare sulla redazione del testo insieme al Forum Ambiente, ai tecnici della Unione e dei Comuni e ad AESS.

Il PAESC nasce sulla scia del Patto dei Sindaci che nel 2008 la Commissione Europea ha istituito per coinvolgere le città verso un percorso più sostenibile, energeticamente ma anche ambientalmente.

Successivamente nel 2017 questo si fonde col Mayors Adapt che ha una struttura simile al Patto dei Sindaci ma è più focalizzato su azioni di adattamento.

Il paesec ha due fondamentali obiettivi :

- ridurre le emissioni a -40% entro 2030, per Valsamoggia si prevede addirittura un -43%;
- aumentare la resilienza e quindi l'adattamento ai Cambiamenti Climatici.

Il PAESC si basa su tre pilastri fondanti:

1. Azioni di mitigazione - come detto l'obiettivo è ridurre di almeno il 40% le emissioni entro il 2030; ma questo deve essere un target minimo, infatti anche la UE sta rivedendo piani su obiettivi più ambiziosi
2. Azioni di adattamento - come detto prima, la situazione è già compromessa e porterà a cambiamenti importanti nei prossimi anni, è necessario preparare le comunità al cambiamento e accompagnarle all'adattamento
3. assicurare la disponibilità di energia sicura, sostenibile e accessibile a tutti in ottica di affrontare il problema delle povertà energetiche sempre più in aumento.

E' fondamentale ricordare che l'ambiente in cui viviamo e dal quale dipendiamo è un sistema complesso, dove abbiamo creato problemi complessi che necessitano di soluzioni complesse, correlate e interagenti tra loro.

Anche per questo il PAESC è a sua volta un piano complesso e anche lungo, con una

impostazione sistemica; non a caso ha molti elementi di intersezione con altri strumenti come il PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), PUG (Piano Urbanistico Generale), PSM (Piano Strategico Metropolitan) e il PTM (Piano Territoriale Metropolitan).

In seguito quindi ad una accurata analisi dell'inventario delle emissioni e dei rischi climatici, sono state pianificate 16 azioni di mitigazione e 17 di adattamento.

Tra le azioni di mitigazione riporto le più salienti:

1. Comunità energetiche e transizione energetica
2. Mobilità sostenibile
3. Promozione dell'acquisto energia verde certificata per privati e aziende quella che abbiamo chiamato come progetto "Cambia la corrente"

Tra le azioni di adattamento più rilevanti segnalo:

1. Riforestazione
2. Campagne di sensibilizzazione dei cittadini per affrontare eventi meteo estremi
3. Difesa della biodiversità

Ora quindi, dopo più di 1 anno di lavoro siamo giunti alla conclusione di questa prima fase che prevede ora l'approvazione del PAESC che sarà successivamente trasmesso alla Regione e alla Unione Europea."

Durante l'illustrazione dell'Assessore Soverini entra l'Assessore Zanetti Angelo.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Il Consigliere Romagno Pasquale Renato (G.C. Insieme per Valsamoggia Daniele Sindaco) condivide quanto esposto dall'Assessore e reputa molto importante andare al di là delle situazioni contingenti e cercare di sostenere la ricerca e lo sviluppo nella convinzione che intervenire in questa situazione senza dubbio drammatica probabilmente richiede soluzioni e interventi non ancora perfettamente conosciuti.

La Consigliera Adani Silvia (G.C. Civicamente Samoggia) ricorda che una delle sue prime attività in Consiglio comunale fu la redazione dell'ordine del giorno per il Tavolo dell'Emergenza Climatica e che in quella occasione propose di inserire il richiamo ai vecchi PAES perché riteneva fondamentale il rispetto dell'ambiente. E in un comune che si vanta una storia di transizione energetica e una volontà di agire sull'ambiente era fondamentale che fosse richiamato. All'epoca chiese e oggi parimenti chiede che venga monitorato il rispetto puntuale dei target.

Con riferimento a dati specifici in diminuzione indicati nell'atto, chiede all'Amministrazione un rendiconto costante puntuale e periodico di questa valutazione. Questo anche in quanto è fondamentale che l'Amministrazione comunale dia il buon esempio alla cittadinanza.

Fa notare inoltre che delle 16 azioni di mitigazione presenti nel documento 8 di esse sono a carico di altri, quindi sono punti dove l'Amministrazione consiglia, promuove, sensibilizza ma è qualcun altro che "paga", quindi è fondamentale che l'Amministrazione dia il buon esempio per far sì che gli altri, la cittadinanza, seguano questa filosofia.

Sottolinea che si sarebbe aspettata un passaggio della bozza di PAESC al Tavolo dell'Emergenza Climatica anche solo per condividere delle azioni che quel Tavolo possa portare avanti e le sarebbe piaciuta anche una condivisione delle esigenze e a tal fine fa l'esempio della mobilità sostenibile calandolo nella realtà della zona dell'Unione e del pendolarismo degli abitanti, riscontrando che nel PAESC non si legge nulla sulla mobilità sostenibile un po' oltre il territorio di Valsamoggia.

Afferma che le sarebbe piaciuto vedere spendere 75.000 euro più che per macchine che distribuiscono in maniera automatica sacchi per i rifiuti per progetti per azioni concrete.

Si collega poi al tema trattato da una interrogazione presentata dal suo Gruppo e che sarà posta all'odg del prossimo Consiglio, evidenziando che l'Amministrazione deve sostenere questi progetti di riqualificazione energetica. Quindi è inaccettabile che persone che hanno fatto richieste di accesso agli atti per fare investimenti in tal senso debbano aspettare mesi.

Chiede pertanto all'Amministrazione coerenza tra ciò che si scrive e ciò che si fa.

La Consigliera Masi Tamara (G.C. Movimento Cinque Stelle) si accoda alle parole della collega Adani. Constata che il PAESC è frutto certamente di un lavoro rispettabilissimo, ma vorrebbe sperare che non fosse solo un libro dei sogni. Quindi bisognerà, a suo avviso, che sia come Consiglio comunale che come Tavolo dell'Emergenza Climatica si sia poi in grado di convertire in azioni concrete questo piano che si va ad approvare.

Sicuramente una azione che ha visto i gruppi consiliari, seppure faticosamente, lavorare insieme è quella delle Comunità energetiche che possono essere veramente una svolta importante per il consumo di energia. E' importante quindi riuscire a seguire i progetti e monitorarli e soprattutto riuscire a coinvolgere la cittadinanza per non farla sentire sola e abbandonata.

A suo avviso questa sarà sicuramente una operazione molto faticosa e complessa, ma ritiene che sia l'unica strada che si possa percorrere per avere qualche risultato concreto.

Non essendoci altri interventi, il Presidente apre alle dichiarazioni di voto.

La Consigliera Lelli Silvia (Capogruppo G.C. Energie Pulite Valsamoggia) annuncia voto favorevole del suo Gruppo al PAESC e ringrazia per l'intenso lavoro e la velocità con cui si è pervenuti alla redazione del piano. Riallacciandosi a quanto esposto dall'Assessore Soverini richiama i diversi dati sulle emissioni dalla costituzione del Tavolo Emergenza Climatica ad oggi, dati che danno la misura della rotta che si sta seguendo.

Sottolinea che il presente piano pone obiettivi ambiziosi per tutta l'area dell'Unione, e in particolare per Valsamoggia. Precisa che nell'odg di dichiarazione di emergenza climatica non era stato inserito il richiamo al PAES perché la normativa era superata.

Concorda con le colleghe consigliere sulla esigenza che questo piano debba essere assolutamente monitorato se si vogliono raggiungere gli obiettivi, e concorda con il fatto che il pubblico debba essere trainante soprattutto nel veicolare le informazioni alla cittadinanza.

Ricorda anche che questo è un piano che cuba soprattutto sul settore privato perché, come illustrato nella commissione consiliare, gli edifici pubblici pesano un 2/3%, la grossa fetta che dovrà entrare in gioco è il trasporto e il residenziale privato, questi saranno i due asset principali

per la transizione ecologica energetica.

La Consigliera Gaiba Silvia (G.C. Partito Democratico) annuncia che il Gruppo PD voterà favorevolmente questa proposta.

Ritiene che sia stato importante il lavoro degli enti locali che si sono uniti raccogliendo le loro dinamiche e sinergie per la costruzione del presente piano. E' nato un documento che è buon veicolo di buone pratiche e di stimolo per il cittadino. Ricorda che una transizione e conversione ecologica è fattibile solo se condivisa.

Sottolinea che il lavoro condotto per arrivare a questo risultato è stato svolto con il contributo di istituzioni già presenti sul territorio che ne hanno piena competenza e diritto come Arpae, Ente Parchi, Protezione Civile.

L'intento di questo strumento è sicuramente molto ambizioso in quanto ridurre del 40% le emissioni CO2 rappresenterà sicuramente una grande sfida e un grosso impegno per tutti, ma esaminando il piano nel dettaglio si può apprendere che questo impegno è la prosecuzione di un processo avviato in precedenza. Quindi in parte la strada è già stata tracciata, come dimostrano alcuni dati che espone.

La resilienza, la mitigazione, l'adattamento sono il lessico che articola le azioni di questo PAESC e non solo in linea teorica, in quanto l'intento è che attraverso gli strumenti operativi queste azioni possano diventare uno strumento concreto.

Sottolinea che vi sono anche previsioni di specifiche azioni di monitoraggio ogni due anni.

Auspica che le azioni possano diventare il motore in direzione di comportamenti più consapevoli.

Infine conclude affermando che quando si parla di conversione ecologica il pensiero va ad Alex Langer, parlamentare dei Verdi che ne fu profeta. Afferma che il Gruppo PD è convinto che questo strumento si inserisca nel solco tracciato da Langer e pertanto lo approva.

La Consigliera Graziano Emanuela (Capogruppo G.C. Lega per Salvini Premier) rende noto che su questo punto la Lega si asterrà perché, seppure pieno di buone intenzioni, specialmente in questo periodo teme possa tramutarsi in un ulteriore costo per i cittadini, per esempio per riqualificare impianti ed edifici. Ritiene inoltre che il potenziamento del trasporto ferroviario non sia sufficiente a risolvere il problema del pendolarismo a Valsamoggia.

A suo avviso questo progetto rimarrà purtroppo come un libro dei sogni. Certamente sarà necessario monitorare e controllare, ma a suo parere è troppo difficile da realizzare adesso, quindi la Lega si astiene.

Il Consigliere Colangeli Stefano (Capogruppo G.C. Movimento Cinque Stelle) annuncia che il Gruppo voterà a favore del piano di oltre 200 pagine che prevede numerose azioni per i prossimi anni.

Dichiara che il Gruppo è molto soddisfatto per l'azione che prevede lo sviluppo delle comunità energetiche e l'autoconsumo collettivo. Molto importanti sono le azioni che favoriscono il raggiungimento degli obiettivi del PUMS e il potenziamento dello stesso.

Esprime parere favorevole per le azioni che prevedono la riqualificazione energetica di edifici

con detrazioni fiscali.

Invece, per le azioni sui rifiuti, sottolinea che appaiono troppo generiche e senza una precisa tempistica per questo Comune che non ha ancora un sistema unitario di raccolta.

Il voto favorevole sarà un atto di fiducia nei confronti del lavoro di progettazione coordinato dall'Unione dei Comuni, ma il Gruppo vigilerà perché le previsioni del piano si trasformino in azioni concrete e fatti conseguenti.

Il Consigliere Rimondi Simone (Capogruppo G.C. Civicamente Samoggia) riferisce che anche il suo Gruppo farà un gesto di grande fiducia nei confronti dell'Amministrazione in quanto si sarebbe dovuto fare molto di più ed è giusto darsi obiettivi più alti, la stessa Unione Europea sta rivedendo al rialzo questi obiettivi. Sottolinea l'utilità di monitorare costantemente gli interventi, anche perché la maggior parte di essi competono ai privati. E coglie l'occasione al riguardo per ricordare che i cittadini hanno ora l'opportunità di effettuare interventi grazie al superbonus, ma l'Amministrazione deve velocizzare in quanto non è possibile far attendere mesi i cittadini che fanno richiesta di accesso agli atti per poter predisporre le pratiche. Bisogna quindi, a suo avviso, investire in personale che supporti il SUE per arrivare a efficientare la macchina burocratica.

Il voto favorevole al PAESC è quindi un atto di grande fiducia.

Gli obiettivi declinati nel piano sono importanti, ma vanno concretizzati.

Sottolinea anche la necessità di ridiscutere sull'impatto dei rifiuti sul territorio, infatti anche la raccolta differenziata ha buone prestazioni ma non sta andando proprio bene se ci si confronta con altri Comuni anche della stessa Unione.

Spera che si possa lavorare insieme per mettere in comune idee e progetti e definire strategie che attualmente latitano e spesso non si concretizzano.

Sottolinea quindi che si deve fare di più perché è doveroso, insieme all'Unione che ha anche ottenuto un contributo regionale che ha consentito di redigere il PAESC.

Chiede nuovamente di poter lavorare insieme e non solo nel Tavolo dell'Emergenza Climatica, ma anche aprendo altri Tavoli su altri aspetti come rifiuti e urbanistica per arrivare agli obiettivi della agenda 2030.

Per tutto quanto si fa integrale rinvio alla registrazione in atti al n. 11044.

Con la seguente votazione espressa nei modi e termini di legge:

- Consiglieri presenti: 16
- Votanti: 15
- Favorevoli: 15 (la Consigliera Manzini Stefania – G.C. Partito Democratico – esprime il proprio voto in chat per problemi di audio)
- Contrari: 0
- Astenuti: 1 (Consigliera Graziano Emanuela – G.C. Lega per Salvini Premier)

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo:

- 1) **di approvare** il "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima del Comune di Valsamoggia, facente parte dell'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia secondo l'Opzione Congiunta 1" allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) **di demandare ad AESS**, quale struttura tecnico-operativa incaricata, la trasmissione all'apposito portale del Patto dei Sindaci la documentazione necessaria per completare gli adempimenti dovuti alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia;
- 3) **di demandare l'Unione** (in qualità di Ente beneficiario del contributo regionale), attraverso il Servizio di Pianificazione Associata – Ufficio di Piano, alla trasmissione del PAESC alla Regione Emilia-Romagna in adempimento degli obblighi del bando citato in premessa;

Successivamente, con votazione palese dal seguente esito: voti favorevoli 15 (la Consigliera Manzini Stefania – G.C. Partito Democratico – esprime il proprio voto in chat per problemi di audio) e 1 astenuto (Consigliera Graziano Emanuela – G.C. Lega per Salvini Premier) – presenti n. 16 Consiglieri, votanti n.15, allo scopo di consentire agli uffici competenti di provvedere ai successivi adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento

DELIBERA

di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città Metropolitana di Bologna

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

Il Presidente/F.F.
Grasselli Luca

Il Segretario/F.F.
Maglione Maria Consiglia